

# L'INIZIATIVA E' intervenuto anche l'ambasciatore italiano In Tunisia ricordata la figura del poeta Franco Costabile

di LINA LATELLI NUCIFERO

IL poeta Franco Costabile è stato al centro di un dibattito culturale promosso in Tunisia dall'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi e dall'associazione Al Vaglio durante la XXV edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo svoltasi in Tunisia e in altre città del Paese nordafricano.

Nel corso di quattro appuntamenti sul tema "Italo-fonia: lingua oltre i confini" è stato ricordato il poeta sambiasino e nel contempo è stata valorizzata la lingua italiana nazionale ritenuta anche una lingua di adozione, memoria e di incontro fra culture diverse e capace di valicare i confini geografici, culturali e di creare legami tra persone e comunità nel mondo. In apertura della manifestazione è giunto il saluto istituzionale del sindaco di Lamezia Terme Mario Murone. Franco Costabile, nato a Sambiasse nel 1924 e scomparso, prematuramente, nel 1965, ebbe legami con la Tunisia in quanto il padre Michelangelo si era trasferito nel Maghreb, dove visse lontano da Sambiasse e dal figlio se-



I partecipanti all'iniziativa su Franco Costabile

gnando negativamente la sua infanzia e la sua gioventù come si evidenzia nelle sue poesie giovanili e in alcuni scritti in prosa.

Incisivo è stato l'intervento dell'ambasciatore d'Italia in Tunisia Alessandro Prunas ed altrettanto encomiabile la disponibilità della professoressa lametina Viviana Longo, che ha curato l'inserimento delle iniziative nel programma ufficiale della SLIM a Tunisi e il coordinamento della programmazione degli eventi su Costabile, essendo in servizio a Tunisi per il MAECI finalizzato a promuovere la lingua e la cultura italiana nel mondo in collaborazione con il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, Fabio Ruggirello. Nelle giornate del 16 e 17 ottobre,

Antonio Pagliuso e Francesco Antonio Fagà, cofondatori del Comitato Franco Costabile 100, hanno partecipato e relazionato sulla figura di Franco Costabile, fra i più significativi poeti italiani della seconda metà del Novecento soffermandosi sulle tematiche nodali della sua poetica in relazione con gli altri poeti e intellettuali del suo tempo.

Sulla poesia di Costabile, tra memoria e migrazioni, tra Mediterraneo e italo-fonia, presso l'Università La Manouba e l'Istituto scolastico italiano "G.B. Hodierna" di Tunisi, hanno relazionato le docenti Viviana Longo (Scuola Italiana di Tunisi) e Meriem Dhouib (Università La Manouba) e il Capo del Dipartimento di Lettere dell'Università

Wahiba Romdhan e presso l'Institut Supérieur des Langues dell'Università di Cartagine e l'Istituto Italiano di Cultura della capitale tunisina hanno discusso sempre la professoressa Longo e il professore Massimo De Stefano (Institut Supérieur des Langues). Alle conferenze, patrocinate dal Comune di Lamezia Terme, supportate dalla Casa editrice Rubbettino e dal Centro di documentazione e studi su Lamezia Terme e il comprensorio Lametino - hanno partecipato docenti di lingue, studenti e ricercatori con l'intento di diffondere la lingua italiana in Tunisia e sottolineare quanto l'italiano sia radicato nella storia tunisina e quanto sia fortemente vivo lo storico rapporto fra i due Paesi del Mediterraneo. «L'auspicio - ha affermato la dottoressa Longo - è che questa esperienza segni l'inizio di un percorso di studio e ricerca condiviso, nel segno di un'italofonia vissuta, capace di farsi campo di dialogo, scambio e futuro comune». Foto della Settimana di Cultura a Tunisi su Costabile.

